

Elaborazione flash

Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna

20/10/2017

Artigianato, addetti, made in Italy e mercato del web di prodotti alimentari e bevande in Emilia-Romagna

Al II trimestre 2017 il settore dell'artigianato alimentare in Emilia-Romagna conta 8.110 imprese che rappresentano il 22,6% delle oltre 35 mila imprese totali. Rispetto al II trimestre 2016 l'artigianato del comparto registra complessivamente una tenuta (-0,4%).

Nel dettaglio settoriale si osserva un aumento del numero di imprese artigiane registrate per la Produzione di oli e grassi vegetali e animali (+8%) e per la Pasta (+3,8%).

Il 44% degli addetti in imprese di alimentari e bevande lavorano in micro-piccole imprese con meno di 50 addetti. Nell'artigianato si contano 15.139 addetti nei due settori in esame, pari al 24,8% del totale.

Le vendite di prodotti alimentari e bevande made in Emilia-Romagna nei primi sei mesi del 2017 ammontano a 2.563 milioni di euro, in salita del 7,6% rispetto al I semestre 2016.

Le province più dinamiche per crescita più accentuata delle vendite sui mercati esteri di alimentari e bevande, sono: Rimini (+44%), Forlì-Cesena (+19,8%) e Ravenna (+18,6%).

La più alta vocazione all'export alimentare la registriamo a Parma con esportazioni del settore pari all'11,25% del valore aggiunto del territorio, seguita da Modena con il 5,74% e da Ravenna con il 4,30%.

L'Emilia Romagna è la regione italiana che nel 2016 registra la quota maggiore di acquirenti on-line di prodotti alimentari (10,7%). Quota superiore di 4,1 punti rispetto a quella registrata sei anni prima (6,6%).

L'artigianato alimentare in Emilia-Romagna: settori e dinamica

Al II trimestre 2017 il settore dell'**artigianato alimentare**¹ in Emilia Romagna conta 8.110 imprese, che rappresentano il 22,6% delle 35.818 imprese totali registrate nel settore. Rispetto allo stesso periodo del 2016 l'artigianato alimentare registra una tenuta con una variazione tendenziale prossima allo zero (-0,4%). Nel territorio, nell'ambito della **produzione alimentare artigiana**, il comparto più consistente è quello della **Pasticceria, panifici e gelaterie** che conta 3.080 imprese, pari al 38,0% del settore, seguito dal comparto della **Lavorazione e conservazione di frutta, ortaggi e pesce** con 470 imprese, pari al 5,8%, della **Pasta** con 440 imprese, pari al 5,4%, dall'**Industria lattiero-casearia** con 208 imprese, pari al 2,6% e dal comparto di **Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie** con 85 imprese, pari all'1,0%.

¹ Il settore alimentare artigiano è individuato dalle imprese artigiane dei gruppi Ateco 2007 (3 digit e corrispondenti livelli inferiori) 10.1 Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne, 10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi, 10.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, 10.4 Produzione di oli e grassi vegetali e animali, 10.5 Industria lattiero-casearia, 10.6 Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei, 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei, 10.8 Produzione di altri prodotti alimentari, 10.9 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali, 56.1 Ristoranti e attività di ristorazione mobile, 56.2 Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione, 56.3 Bar e altri esercizi simili senza cucina a cui si aggiungono le corrispondenti divisioni 10 Industrie alimentari, 11 Industria delle bevande 56 Attività dei servizi di ristorazione. A partire dalla nostra Elaborazione Flash "Speciale Natale 2011 - L'artigianato alimentare" è inoltre inclusa la categoria 82.921 Imballaggio e confezionamento di generi alimentari (Confartigianato, 2011). La metodologia di selezione delle attività economiche può variare rispetto a quella dei lavori precedenti rendendo non perfettamente comparabili i dati con quelli delle precedenti pubblicazioni.

Elaborazione Flash

Artigianato, addetti, made in Italy e mercato del web di prodotti alimentari e bevande in Emilia-Romagna

Sono inoltre presenti delle importanti nicchie produttive quali il comparto dei **Vini, Distillerie, Birre e altre bevande** con 67 imprese, pari allo 0,8%, della **Produzione di oli e grassi vegetali e animali** con 54 imprese, pari allo 0,7%, della **Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne** con 37 imprese, pari allo 0,5% e della **Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei** con 13 imprese, pari allo 0,2% del settore. Il settore dell'artigianato alimentare si completa con la **componente che coniuga produzione e servizio** rappresentata dai **Servizi di ristorazione e dei cibi per asporto**, dove operano 3.514 imprese, pari al 43,3% del totale.

L'artigianato alimentare vede nell'ultimo anno una crescita delle imprese nel comparto della **Produzione di oli e grassi vegetali e animali (+8,0%)** e della **Pasta (+3,8%)**; e una tenuta nei settori della **Lavorazione e conservazione di frutta, ortaggi e pesce (+0,2%)**, della **Lavorazione di granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei (+0,0%)** e dei **Servizi di ristorazione: cibi da asporto (-0,1%)**.

L'artigianato alimentare per comparto in Emilia-Romagna

Il trimestre 2017-imprese registrate, composiz. e rango e var. % rispetto Il trimestre 2016. Comparti per incid. decresc. nazionale

	n. imp.	%	var. %	rank
Pasticceria, panifici e gelaterie	3.080	38,0	-0,9	7
Servizi di ristorazione: cibi da asporto	3.514	43,3	-0,1	5
Pasta	440	5,4	3,8	2
Lavoraz. e conserv. frutta e ortaggi e pesce	470	5,8	0,2	3
Industria lattiero-casearia	208	2,6	-4,1	10
Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie	85	1,0	-4,5	11
Lavoraz. granaglie, produz. di amidi e di prod. amidacei	13	0,2	0,0	4
Produz. di oli e grassi vegetali e animali	54	0,7	8,0	1
Lavoraz. e conserv. di carne e produz. di prod. a base di carne	37	0,5	-2,6	9
Vini, Distillerie, Birre e altre bevande	67	0,8	-1,5	8
Altri produttori alimentari*	142	1,8	-0,7	6
TOT. ARTIGIANATO ALIMENTARE	8.110	100,0	-0,4	
% su tot. art. alim. ITALIA	9,0			

* Ateco 10, 10.8, 10.81 (compresi livelli inferiori), 10.85 (compresi livelli inferiori), 10.86 (compresi livelli inferiori), 10.89 (compresi livelli inferiori) 10.9 (compresi livelli inferiori) e 82.92.1

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Analizzando la distribuzione delle imprese artigiane del settore sul territorio si osserva che oltre la metà (56,4%) si concentrano in quattro province e precisamente a **Bologna (19,0%)**, **Modena (14,4%)**, **Reggio Emilia (11,6%)** e **Parma (11,4%)**.

La crescita maggiore del numero di imprese dell'artigianato alimentare, pari al +1,5%, viene rilevata in provincia di **Forlì- Cesena**, seguita da **Bologna** con il +1,0% e da **Piacenza** con il +0,8%.

L'artigianato alimentare nelle province dell'Emilia-Romagna

Il trimestre 2017 - imprese registrate, composizione e variazioni assolute e % su Il trimestre 2016

	tot. imp. 2017	Il trim. 2016	Il trim. 2017	%	inc. % art. su tot. imp. del settore	var.ass.	var.%
Bologna	7.439	1.525	1.540	19,0	20,7	15	1,0
Ferrara	2.883	639	635	7,8	22,0	-4	-0,6
Forlì-Cesena	3.256	826	838	10,3	25,7	12	1,5
Modena	5.252	1.169	1.166	14,4	22,2	-3	-0,3
Parma	3.968	950	925	11,4	23,3	-25	-2,6
Piacenza	2.439	391	394	4,9	16,2	3	0,8
Ravenna	3.254	883	872	10,8	26,8	-11	-1,2
Reggio Emilia	3.854	956	944	11,6	24,5	-12	-1,3
Rimini	3.473	800	796	9,8	22,9	-4	-0,5
Emilia-Romagna	35.818	8.139	8.110	100,0	22,6	-29	-0,4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Elaborazione Flash

A livello provinciale per valutare le specifiche vocazioni dell'artigianato alimentare nei diversi territori analizziamo la **distribuzione delle imprese per comparto nei 9 territori dell'Emilia-Romagna** e considerando i maggiori comparti - i primi tre settori dell'artigianato alimentare per maggior numero di imprese a livello regionale - osserviamo per **Servizi di ristorazione: cibi da asporto** la quota maggiore sull'artigianato alimentare dell'Emilia Romagna a **Bologna** (54,3%), a **Rimini** (51,1%) e a **Ravenna** (50,7%). Per **Pasticceria, panifici e gelaterie** si rilevano quote maggiori a **Ferrara** (44,9%), **Reggio Emilia** (44,7%) e **Piacenza** (44,2%). Il comparto della **Pasta**, invece, vede ai primi posti **Piacenza** (8,6%), **Bologna** (7,2%) e **Ferrara** (6,9%).

Per quanto riguarda la dinamica delle imprese artigiane nei tre principali comparti appena presi in esame si osserva che nei **Servizi di ristorazione: cibi da asporto** l'aumento tendenziale superiore rispetto a quello rilevato a livello regionale (-0,1%) è quello registrato per le province di **Bologna** (+1,2%), **Ferrara** (+0,8%), **Piacenza** (+0,8%), **Forlì-Cesena** (+0,7%), **Modena** (+0,7%) e **Reggio Emilia** (+0,3%).

Per **Pasticceria, panifici e gelaterie** si calcola una dinamica superiore alla media regionale (-0,9%) nei territori di **Forlì-Cesena** (+1,7%), **Piacenza** (+0,6%), **Bologna** (+0,0%), **Parma** (+0,0%), **Ravenna** (-0,3%) e **Rimini** (-0,7%).

Per il comparto della **Pasta** si osservano incrementi superiori alla media regionale (+3,8%) nelle province di **Parma** (+11,1%), **Modena** (+7,5%), **Forlì-Cesena** (+7,5%) e **Bologna** (+5,7%).

Artigianato, addetti, made in Italy e mercato del web di prodotti alimentari e bevande in Emilia-Romagna

L'artigianato alimentare nelle province dell'Emilia-Romagna
 li trimestre 2017 - imprese registrate, distribuzione % e variazioni %

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia-Romagna
IMPRESSE ARTIGIANE REGistrate AL II TRIMESTRE 2017										
Pasticceria, panifici e gelaterie	519	285	307	485	276	174	326	422	286	3.080
Servizi di ristorazione: cibi da asporto	836	268	414	461	190	134	442	362	407	3.514
Pasta	111	44	43	57	30	34	58	34	29	440
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	23	11	25	88	240	14	5	50	14	470
Industria lattiero-casearia	12	2	8	8	140	9	0	23	6	208
Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie	7	5	8	22	6	5	12	11	9	85
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	1	0	0	0	3	0	0	1	8	13
Lavorazione e conservazione frutta e ortaggi e pesce	7	3	6	12	9	1	4	2	10	54
Vini, Distillerie, Birre e altre bevande	3	2	4	4	7	7	3	2	5	37
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	7	3	10	9	8	8	6	10	6	67
Altri produttori alimentari	14	12	13	20	16	8	16	27	16	142
ARTIGIANATO ALIMENTARE	1.540	635	838	1.166	925	394	872	944	796	8.110
% SUL TOTALE										
Pasticceria, panifici e gelaterie	33,7	44,9	36,6	41,6	29,8	44,2	37,4	44,7	35,9	38,0
Servizi di ristorazione: cibi da asporto	54,3	42,2	49,4	39,5	20,5	34,0	50,7	38,3	51,1	43,3
Pasta	7,2	6,9	5,1	4,9	3,2	8,6	6,7	3,6	3,6	5,4
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	1,5	1,7	3,0	7,5	25,9	3,6	0,6	5,3	1,8	5,8
Industria lattiero-casearia	0,8	0,3	1,0	0,7	15,1	2,3	0,0	2,4	0,8	2,6
Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie	0,5	0,8	1,0	1,9	0,6	1,3	1,4	1,2	1,1	1,0
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	0,1	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,1	1,0	0,2
Lavorazione e conservazione frutta e ortaggi e pesce	0,5	0,5	0,7	1,0	1,0	0,3	0,5	0,2	1,3	0,7
Vini, Distillerie, Birre e altre bevande	0,2	0,3	0,5	0,3	0,8	1,8	0,3	0,2	0,6	0,5
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	0,5	0,5	1,2	0,8	0,9	2,0	0,7	1,1	0,8	0,8
Altri produttori alimentari	0,9	1,9	1,6	1,7	1,7	2,0	1,8	2,9	2,0	1,8
ARTIGIANATO ALIMENTARE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
VAR.% SU II TRIMESTRE 2016										
Pasticceria, panifici e gelaterie	0,0	-2,7	1,7	-2,4	0,0	0,6	-0,3	-2,8	-0,7	-0,9
Servizi di ristorazione: cibi da asporto	1,2	0,8	0,7	0,7	-5,9	0,8	-2,2	0,3	-0,7	-0,1
Pasta	5,7	-2,2	7,5	7,5	11,1	0,0	1,8	0,0	0,0	3,8
Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	4,5	22,2	4,2	2,3	-1,2	0,0	-28,6	0,0	0,0	0,2
Industria lattiero-casearia	-7,7	-33,3	-11,1	0,0	-5,4	12,5	-	0,0	20,0	-4,1
Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie	0,0	0,0	0,0	-4,3	-14,3	0,0	0,0	-8,3	-10,0	-4,5
Produzione di oli e grassi vegetali e animali	0,0	-	-	-	0,0	-	-	0,0	0,0	0,0
Lavorazione e conservazione frutta e ortaggi e pesce	16,7	50,0	20,0	9,1	0,0	-50,0	0,0	0,0	11,1	8,0
Vini, Distillerie, Birre e altre bevande	-40,0	0,0	33,3	-20,0	-12,5	0,0	50,0	0,0	25,0	-2,6
Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	16,7	0,0	-9,1	0,0	0,0	0,0	-14,3	0,0	0,0	-1,5
Altri produttori alimentari	-6,7	9,1	0,0	5,3	-15,8	14,3	6,7	0,0	-5,9	-0,7
ARTIGIANATO ALIMENTARE	1,0	-0,6	1,5	-0,3	-2,6	0,8	-1,2	-1,3	-0,5	-0,4

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-Infocamere

Specializzazione dell'artigianato alimentare nelle province dell'Emilia-Romagna

Per valutare la vocazione dell'artigianato alimentare nelle province dell'Emilia-Romagna è stato calcolato per ciascuna delle 9 province l'indice di specializzazione. In tal modo rileviamo una maggiore specializzazione – settori in cui l'indice assume valore pari o maggiore di 100 e che presentano un numero significativo di imprese artigiane registrate – a **Bologna** nel settore della **Pasta** (con indice pari a 133); a **Ferrara** nel settore della **Pasticceria, panifici e gelaterie** (100); a **Forlì-Cesena** nei **Servizi di ristorazione: cibi da asporto** (137); a **Modena** nel settore della **Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne** (260); a **Parma** nel settore della **Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne** (1189), nell'**Industria lattiero-casearia** (766); a **Ravenna** nel settore dei **Servizi di ristorazione: cibi da asporto** (168); e a **Rimini** nel settore dei **Servizi di ristorazione: cibi da asporto** (168).

Indice di specializzazione dell'artigianato alimentare nelle province dell'Emilia-Romagna Il trimestre 2017

	Pasticceria, panifici e gelaterie	Servizi di ristorazione: cibi da asporto	Pasta	Lavorazione e conservazione di carne e produzione di prodotti a base di carne	Industria lattiero-casearia	Tè, caffè, cacao e derivati, condimenti e spezie	Produzione di oli e grassi vegetali e animali	Lavorazione e conservazione frutta e ortaggi e pesce	Vini, Distillerie, Birre e altre bevande	Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei	Altri produttori alimentari	ARTIGIANATO ALIMENTARE
Imprese artigiane registrate al II trimestre 2017												
Bologna	519	836	111	23	12	7	1	7	3	7	14	1.540
Ferrara	285	268	44	11	2	5	0	3	2	3	12	635
Forlì-Cesena	307	414	43	25	8	8	0	6	4	10	13	838
Modena	485	461	57	88	8	22	0	12	4	9	20	1.166
Parma	276	190	30	240	140	6	3	9	7	8	16	925
Piacenza	174	134	34	14	9	5	0	1	7	8	8	394
Ravenna	326	442	58	5	0	12	0	4	3	6	16	872
Reggio Emilia	422	362	34	50	23	11	1	2	2	10	27	944
Rimini	286	407	29	14	6	9	8	10	5	6	16	796
Emilia-Romagna	3.080	3.514	440	470	208	85	13	54	37	67	142	8.110
incidenza % imprese artigiane alimentare prov. su imp. art. alimentare in Italia per settore												
Bologna	1,2	2,5	2,7	1,1	0,6	0,7	0,1	0,8	0,3	1,0	1,0	1,7
Ferrara	0,7	0,8	1,1	0,5	0,1	0,5	0,0	0,4	0,2	0,4	0,9	0,7
Forlì-Cesena	0,7	1,2	1,0	1,2	0,4	0,8	0,0	0,7	0,5	1,4	0,9	0,9
Modena	1,1	1,4	1,4	4,1	0,4	2,2	0,0	1,4	0,5	1,2	1,4	1,3
Parma	0,6	0,6	0,7	11,2	7,2	0,6	0,4	1,1	0,8	1,1	1,1	1,0
Piacenza	0,4	0,4	0,8	0,7	0,5	0,5	0,0	0,1	0,8	1,1	0,6	0,4
Ravenna	0,8	1,3	1,4	0,2	0,0	1,2	0,0	0,5	0,3	0,8	1,1	1,0
Reggio Emilia	1,0	1,1	0,8	2,3	1,2	1,1	0,1	0,2	0,2	1,4	1,9	1,0
Rimini	0,7	1,2	0,7	0,7	0,3	0,9	1,0	1,2	0,6	0,8	1,1	0,9
Emilia-Romagna	7,2	10,6	10,7	21,9	10,7	8,4	1,6	6,3	4,2	9,2	10,2	9,0
indice di specializzazione dell'artigianato alimentare*												
Bologna	59	124	133	53	30	34	6	40	17	47	49	84
Ferrara	100	122	161	77	15	75	0	53	34	62	129	106
Forlì-Cesena	78	137	115	127	45	87	0	77	50	150	102	102
Modena	71	88	88	260	26	138	0	89	29	78	91	82
Parma	68	61	78	1189	766	63	38	113	84	117	122	109
Piacenza	65	65	134	105	75	80	0	19	128	177	92	71
Ravenna	95	168	178	29	0	150	0	59	43	104	144	122
Reggio Emilia	69	77	58	163	83	76	8	16	16	96	135	73
Rimini	91	168	96	89	42	122	131	160	77	112	156	121
Emilia-Romagna	74	109	110	225	110	87	16	65	43	95	105	93

* indice di specializzazione dell'artigianato alimentare = ((imp. art. sett. prov./imp. art. tot. prov.)/(imp. art. sett. ITA/imp. art. tot. ITA))*100

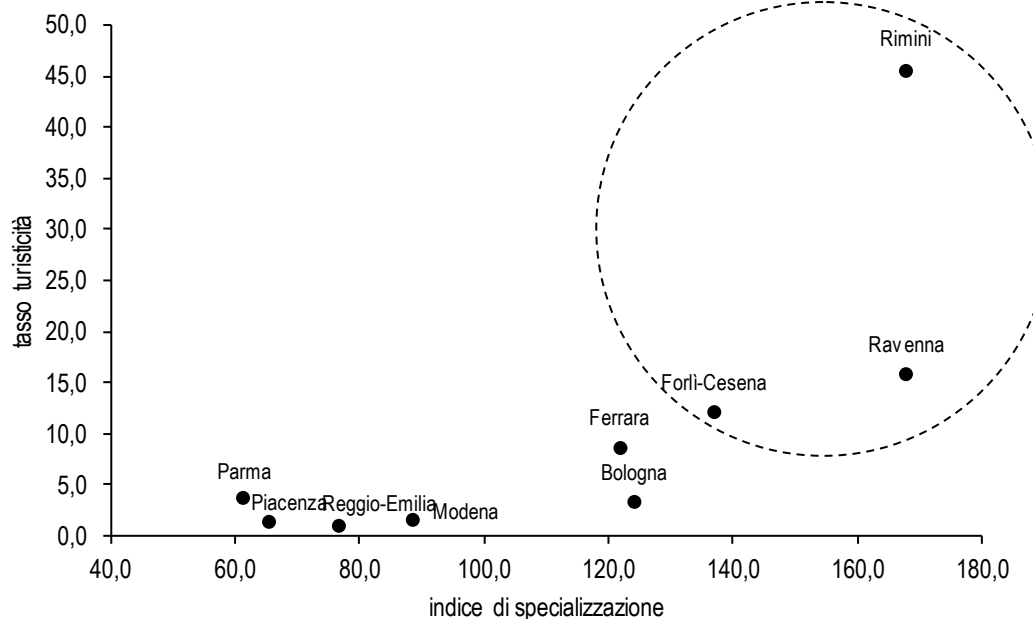
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Artigianato, addetti, made in Italy e mercato del web di prodotti alimentari e bevande in Emilia-Romagna

Incrociando i dati relativi ai flussi turistici, da cui ricaviamo il tasso di turisticità dato dal rapporto tra presenze turistiche e popolazione residente, con il livello di specializzazione dell'artigianato nel settore dei Servizi di ristorazione: cibi da asporto si evince che i territori dell'Emilia Romagna in cui si osserva un numero maggiore di presenze turistiche per abitante sono le stesse località in cui viene associato un valore più alto all'indice di specializzazione dell'artigianato nei Servizi di ristorazione d'asporto: **Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena**. Tale evidenza è spiegabile partendo dal fatto che nei luoghi dove c'è una maggiore presenza di turisti, per lo più nelle località balneari, c'è una maggiore propensione al consumo di street food. Va inoltre anche evidenziato che in questi territori a forte vocazione turistica si osserva incidenza più elevata dell'artigianato del comparto di produzione di cibi d'asporto: Ravenna (30,9%), Forlì-Cesena (30,6%) e Rimini (25,1%).

Turismo e street food nelle province dell'Emilia-Romagna

Tasso turisticità = presenze/popolazione – indice specializzazione art. dei Servizi di ristorazione: cibi da asporto



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere

Addetti imprese dei prodotti alimentari e bevande

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili relativi al 2015 in Emilia-Romagna gli addetti nelle imprese del settore alimentari e bevande con meno di 10 addetti sono 13.366 e rappresentano il 21,9% degli addetti del settore.

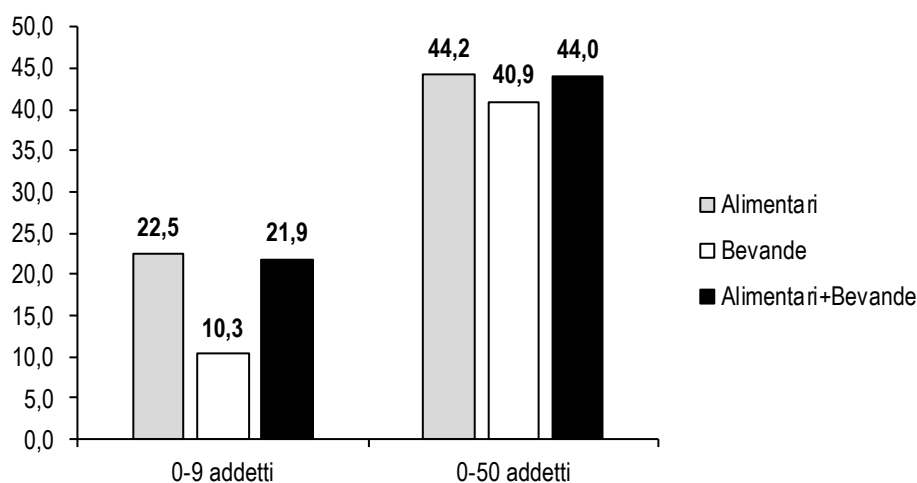
Se ampliamo l'analisi e consideriamo le micro-piccole imprese sotto i 50 addetti rileviamo che il numero di addetti nel settore della produzione di prodotti alimentari e bevande è pari a 26.878 e pesano per il 44,0% sul numero totale di addetti che operano nel settore.

Addetti imprese attive settori alimentari e bevande per dimensione d'impresa nelle province dell'Emilia-Romagna
anno 2015 - addetti in imprese attive - Divisione Ateco 2007 C10 e C11

	0-9 addetti	%	% su tot. add.	0-50 addetti	%	% su tot. add.
Piacenza	771	5,8	31,7	1.858	6,9	76,4
Parma	2.397	17,9	16,0	5.229	19,5	34,8
Reggio nell'Emilia	1.691	12,7	25,7	3.786	14,1	57,6
Modena	2.308	17,3	23,3	4.537	16,9	45,8
Bologna	1.877	14,0	18,4	3.605	13,4	35,4
Ferrara	939	7,0	44,6	1.896	7,1	90,0
Ravenna	1.161	8,7	20,5	2.018	7,5	35,7
Forlì-Cesena	1.204	9,0	17,5	2.078	7,7	30,2
Rimini	1.017	7,6	43,8	1.869	7,0	80,4
Emilia-Romagna	13.366	100,0	21,9	26.878	100,0	44,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Addetti imprese attive settori alimentari e bevande per dimensione d'impresa in 'Emilia-Romagna
anno 2015 - addetti in imprese attive - Divisione Ateco 2007 C10 e C11



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Sempre con riferimento ai dati Istat relativi al 2015 in Emilia-Romagna si contano 15.139 addetti nelle imprese artigiane che producono beni alimentari e bevande, questi rappresentano 24,8% degli occupati complessivi del settore e l'1% degli addetti di imprese artigiane.

Nella regione più della metà (62,6%) degli addetti nell'artigianato che producono questi prodotti si concentrano in 4 province: **Modena** (16,9%), **Parma** (16,3%), **Bologna** (15,1%) e **Reggio nell'Emilia** (11,8%).

Artigianato, addetti, made in Italy e mercato del web di prodotti alimentari e bevande in Emilia-Romagna

Addetti in imprese artigiane attive nei settori alimentari e bevande nelle province dell'Emilia-Romagna
anno 2015- addetti imprese attive dell'artigianato- Divisione Ateco 2007 C10 e C11

	addetti art.	%	inc.% tot. addetti del settore	inc.% tot. addetti del comparto art.
Piacenza	739	4,9	30,4	0,9
Parma	2.462	16,3	16,4	1,6
Reggio nell'Emilia	1.785	11,8	27,1	0,9
Modena	2.559	16,9	25,8	1,0
Bologna	2.284	15,1	22,4	0,6
Ferrara	1.206	8,0	57,3	1,5
Ravenna	1.267	8,4	22,4	1,1
Forlì-Cesena	1.552	10,2	22,6	1,1
Rimini	1.286	8,5	55,3	1,1
Emilia-Romagna	15.139	100,0	24,8	1,0

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

L'export di prodotti alimentari e bevande

Nei primi sei mesi del 2017 in Emilia-Romagna l'export di prodotti alimentari e bevande – settori C10 e C11 della Classificazione Ateco 2007 - rappresenta il 16,2% del valore complessivo delle esportazioni di prodotti alimentari *made in Italy* e cresce del 7,6% rispetto allo stesso periodo del 2016 (> al +6,1% del Totale Italia).

Export di prodotti alimentare e delle bevande nelle province dell'Emilia-Romagna

I sem. 2017. Mln euro, comp.%, var. tendenz. % su I semestre 2016 - Divisioni Ateco 2007

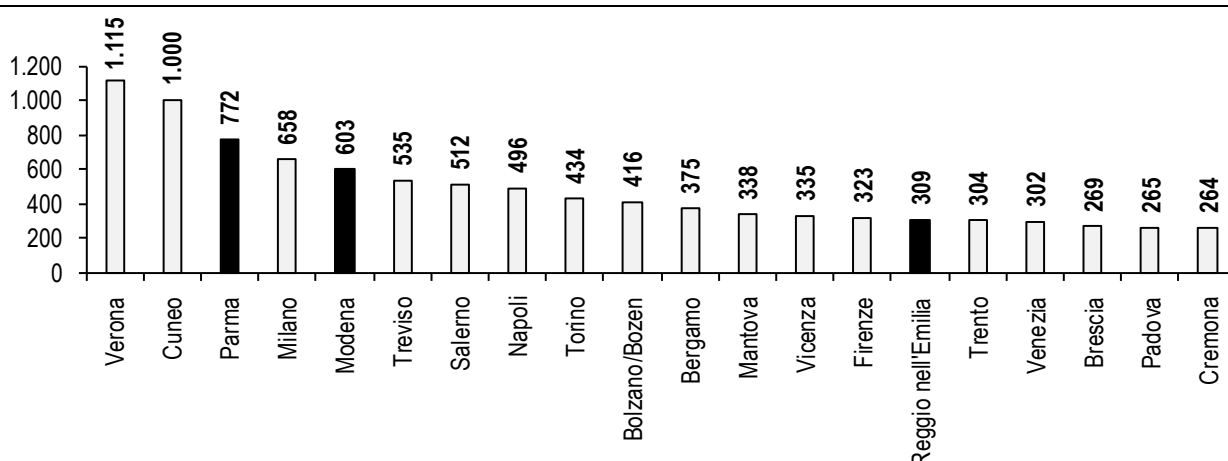
	C11- Bevande(A)	%	var.%	C10-Prodotti alimentari (B)	%	var.%	Bevande e Prodotti alimentari (A+B)	%	var.%
Bologna	33	16,2	8,2	204	8,7	6,6	237	9,3	6,9
Ferrara	0	0,0	143,2	65	2,8	-1,7	65	2,5	-1,7
Forlì-Cesena	22	10,7	19,8	102	4,3	19,8	124	4,8	19,8
Modena	20	10,0	-1,5	583	24,7	1,2	603	23,5	1,1
Parma	5	2,7	12,4	767	32,5	5,0	772	30,1	5,1
Piacenza	7	3,4	24,9	114	4,8	12,3	121	4,7	13,0
Ravenna	53	26,4	34,9	188	8,0	14,7	241	9,4	18,6
Reggio nell'Emilia	39	19,5	8,4	270	11,4	8,0	309	12,1	8,1
Rimini	22	11,1	5,6	68	2,9	63,6	90	3,5	44,0
Emilia-Romagna	202	100,0	14,7	2.362	100,0	7,0	2.563	100,0	7,6

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Dall'analisi territoriale delle esportazioni del settore alimentare e delle bevande - focalizzata sul primo semestre del 2017 - si evidenzia che le esportazioni rappresentano più della metà (53,7%) del totale delle vendite realizzate oltre confine in 2 province: si tratta di **Parma** con un valore delle esportazioni pari a 772 milioni di euro (30,1% del totale Emilia-Romagna) e di **Modena** con 603 milioni di euro (23,5%). Entrambe figurano tra le prime 20 province italiane per valore delle esportazioni di prodotti alimentari e bevande oltre i confini nazionali, insieme anche a Reggio nell'Emilia.

Prime 20 province italiane per valore export prodotti alimentari e bevande

I semestre 2017 – valori in milioni di euro

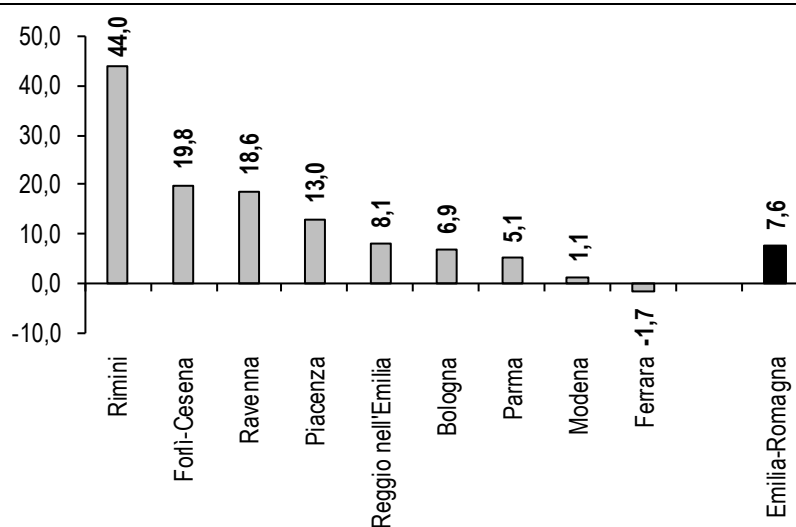


Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Nel primo semestre del 2017 tra le 9 province dell'Emilia-Romagna si rileva il maggiore dinamismo delle esportazioni del settore alimentare e delle bevande, con incrementi a doppia cifra, a **Rimini** (+44,0%), **Forlì-Cesena** (+19,8%), **Ravenna** (+18,6%) e **Piacenza** (+13,0%).

Dinamica export prodotti alimentari e delle bevande nelle province dell'Emilia-Romagna

I sem. 2017. var. tendenz. % - Divisioni Ateco 2007



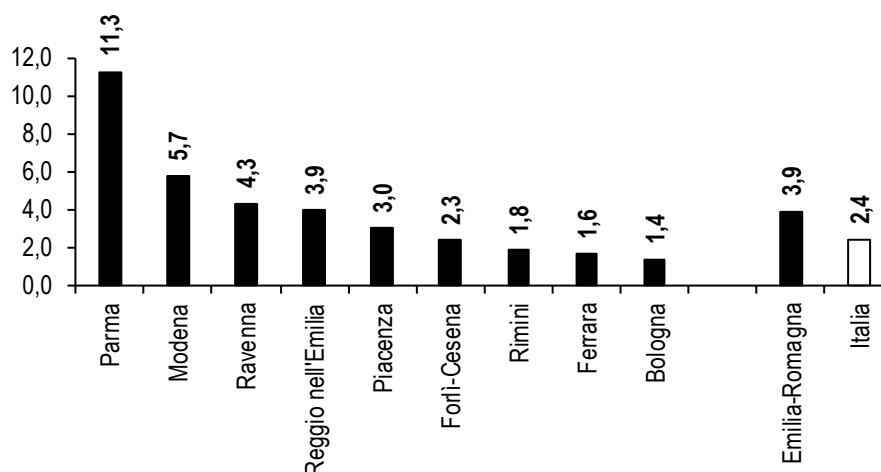
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Per valutare la **propensione all'export alimentare** dei territori abbiamo rapportato il valore annualizzato dell'export con il valore aggiunto a prezzi correnti del 2014 ottenendo per la nostra regione un valore pari al 3,9%; superiore al valore nazionale (2,4%).

A livello provinciale si registra la maggior propensione all'export alimentare a **Parma** con l'11,3% del valore aggiunto del territorio, seguita da **Modena** con il 5,7%, da **Ravenna** con il 4,3% e da **Reggio nell'Emilia** con il 3,9%. Tutte e 4 figurano nella classifica nazionale tra le prime 20 province italiane per propensione all'export di bevande e prodotti alimentari.

Propensione all'export di prodotti alimentari e bevande nelle province dell'Emilia-Romagna

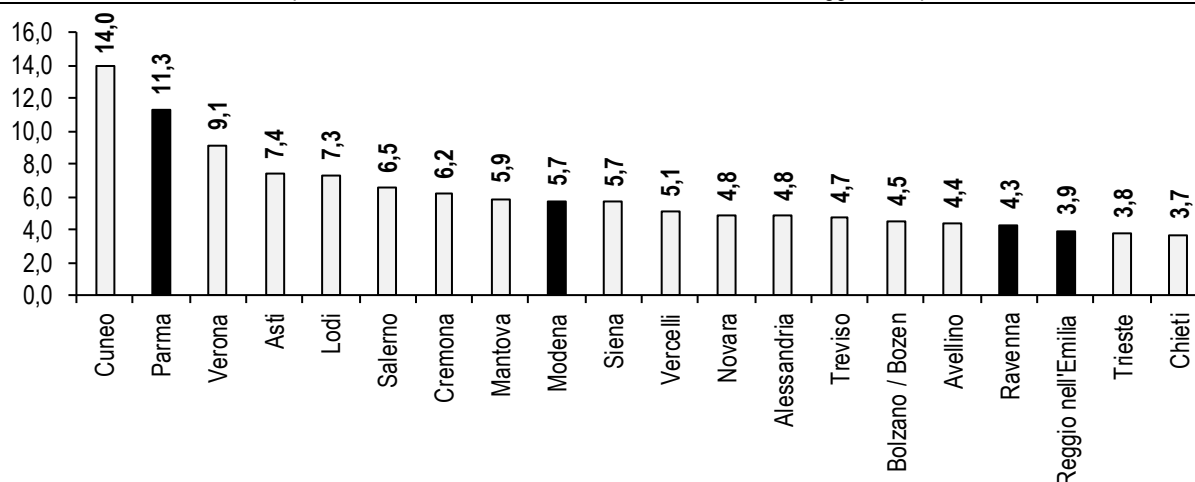
III trim.2016-II trim.2017 - % export annualizzato div. C10 e 11 Ateco 2007 su valore aggiunto a prezzi correnti anno 2014 del terr.



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Primi 20 province italiane per propensione all'export di prodotti alimentari e bevande

III trim.2016-II trim.2017 - % export annualizzato div. C10 e 11 Ateco 2007 su valore aggiunto a prezzi correnti anno 2014 del terr.



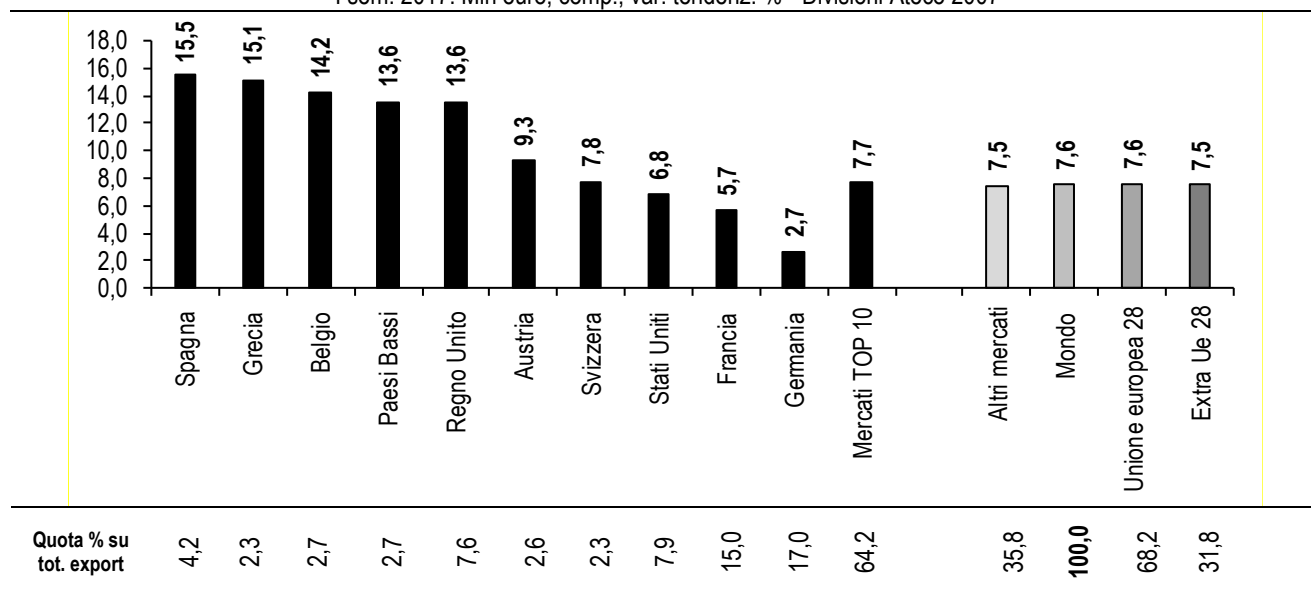
Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Nei primi sei mesi dell'anno in corso le vendite dei prodotti alimentari e delle bevande made in Emilia Romagna sui mercati dell'Unione Europea - che rappresentano il 68,2% dell'export del comparto - aumentano del 7,6%, dinamica in linea con quella registrata verso i Paesi fuori dall'Ue a 28 dove le esportazioni crescono del 7,5%.

Dall'analisi dei **principali mercati per export di prodotti alimentari e bevande made in Emilia Romagna** - Paesi verso cui la regione al I semestre 2017 esporta prodotti per oltre 1.645 milioni di euro - si evidenzia la crescita maggiore delle vendite verso i mercati di **Spagna** pari al +15,5% rispetto al I semestre 2016, **Grecia** con il +15,1%, **Belgio** con il +14,2%, **Paesi Bassi** con il +13,6% e **Regno Unito** con il +13,6%.

Export del settore alimentare e delle bevande nelle province dell'Emilia-Romagna

I sem. 2017. Mln euro, comp., var. tendenz. % - Divisioni Ateco 2007



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

L'acquisto di prodotti alimentari sulla rete

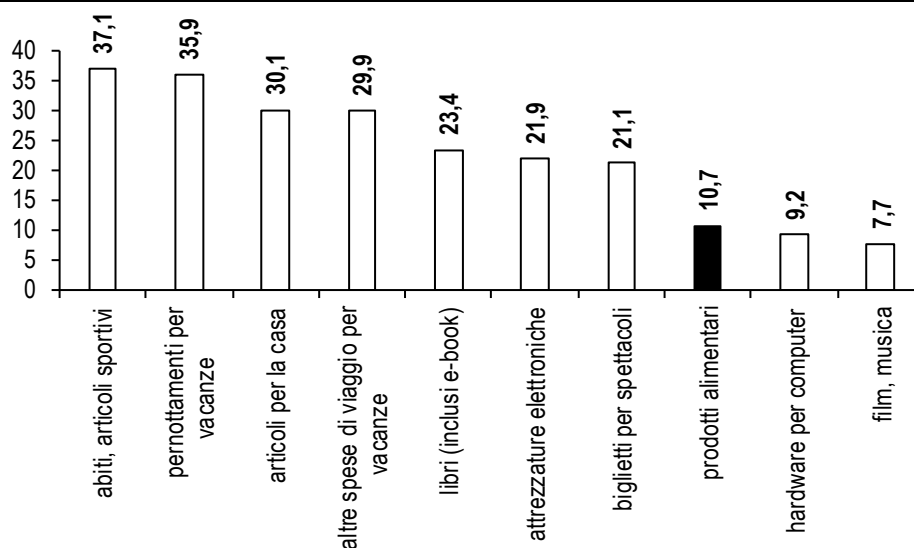
Il web rappresenta oggi un'opportunità importante per tutte le imprese, anche per quelle del settore alimentare. Difatti i prodotti alimentari sono tra i primi 10 beni maggiormente acquistati sul web dopo abiti, articoli sportivi (37,1% del totale popolazione con 14 anni e più), pernottamenti per vacanze (35,9%), articoli per la casa (30,1%), altre spese di viaggio per vacanze (29,9%), libri (inclusi e-book) (23,4%), attrezzature elettroniche (21,9%) e biglietti per spettacoli (21,1%).

Nel 2016 la quota di acquirenti on-line di prodotti alimentari, pari al 10,7% della popolazione con 14 anni e più, rilevata in Emilia Romagna è la più alta registrata tra le 20 regioni italiane.

L'analisi inoltre evidenzia come tale quota sia in costante aumento, rispetto a 10 anni fa risulta superiore di 4,1 punti: passa dal 6,6 % del 2006 al 10,7% del 2016.

10 prodotti maggiormente acquistati sul web in Emilia-Romagna

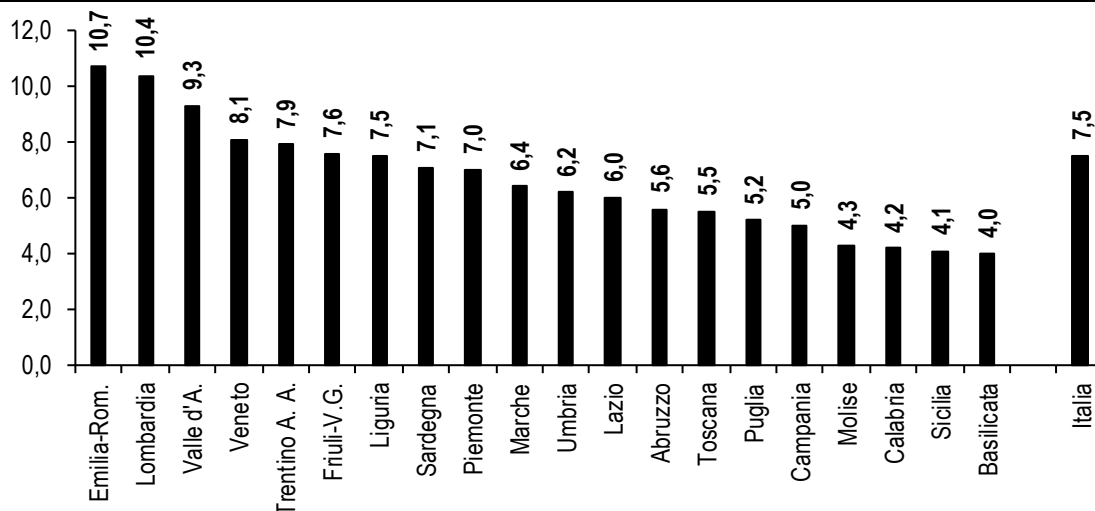
Anno 2016. Quota % su popolazione 14 anni e più



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

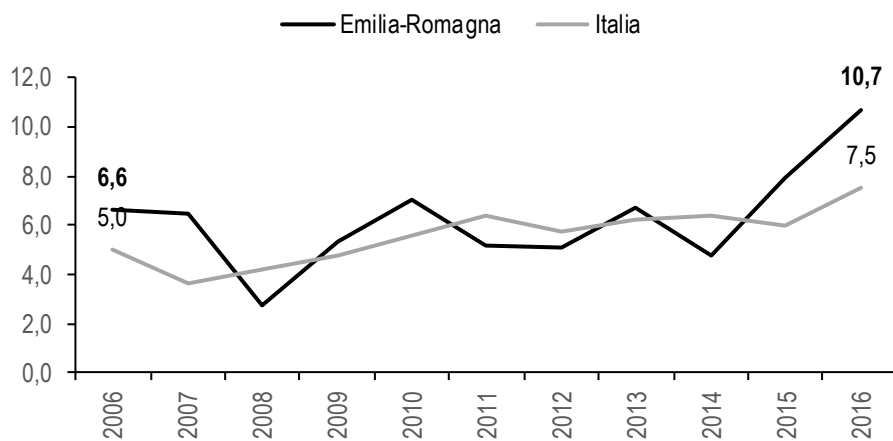
Acquirenti on-line di prodotti alimentari nelle regioni italiane

Anno 2016. Quota % su popolazione 14 anni e più



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat

Serie storica quota acquirenti on-line di prodotti alimentari in Emilia-Romagna
Anni 2006-2016 - % su totale persone 14 anni e più



Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Istat